

La scienza goetheanistica nella ricerca biodinamica: Valutazione dell'ingegneria genetica

La superficie coltivata ad OGM è in continua crescita e ha superato i 100 milioni di ettari nel 2006. Sebbene questo fatto venga celebrato come una prova del successo degli OGM, un gran numero di problemi resta irrisolto. Sono stati riscontrati diversi effetti indesiderati delle modificazioni genetiche, le piante OGM hanno un impatto negativo sull'ambiente e comportano rischi per la salute umana e per quella animale. Verrà presentato un panorama sintetico della situazione presente, e si cercherà di capire se la biotecnologia può essere in grado di risolvere i concreti problemi dell'agricoltura.

D'altro lato, uno studio recente mostra gli straordinari benefici ottenuti dall'agricoltura biologica e da quella biodinamica nel Terzo Mondo. In 12 milioni di aziende agricole che interessano una superficie complessiva di 37 milioni di ettari si riscontra un aumento della produttività alimentare del 79 per cento, un'intensificazione della fertilità del suolo, un miglioramento della qualità dell'acqua e della salute umana e un incremento significativo del reddito netto degli agricoltori. Verranno presentati alcuni progetti che permettono di fare luce sui motivi di questo successo. L'aumento della fertilità del terreno, la prevenzione delle malattie delle piante realizzata tramite la coltivazione di più di 1 varietà o gli interventi sull'habitat per tenere sotto controllo l'attacco da parte degli insetti al mais e al sorgo, dimostrano che i metodi che agiscono sul contesto complessivo sono gli attrezzi da scegliere per realizzare un'agricoltura sostenibile. È evidente che questi metodi non sono derivati dai principi della scienza riduzionistica ma sono il risultato di una visione del mondo olistica e goetheanistica. Secondo Goethe, gli scienziati devono tenere conto di due aspetti fondamentali del mondo vivente: il potere modificante delle condizioni esterne e la forza creativa della natura interiore, l'archetipo dell'organismo. "Se lo scienziato desidera preservare la sua libertà nell'osservazione e nell'indagine, egli deve riconoscere i diritti della natura. Solo se essa è libera, anch'egli può essere libero, qualora essa sia imprigionata, anch'egli sarà incatenato". In questa sua affermazione, Goethe mette l'accento sul fatto che l'esercizio della scienza deve includere anche un atteggiamento etico. Per una scienza che sia libera dal potere ciò è essenziale .

Nel pomeriggio, il metodo goetheanistico verrà ulteriormente approfondito sulla base di esempi che riguardano la botanica, la zoologia, l'ecologia e la gestione del paesaggio.

Preferirei la seguente definizione per me:

Johannes Wirz - Biologo, scienziato senior presso l'Istituto di Ricerca del Goetheanum.

Tesi di dottorato sulla genetica molecolare dello sviluppo presso l'Università di Basilea, dal 1987 lavora come scienziato presso l'Istituto di Ricerca del Goetheanum. Progetti di ricerca passati e attuali: biologia dello sviluppo degli anfibi in rapporto al loro habitat; ecologia delle farfalle; api e acaro varroa – è possibile esercitare l'apicoltura senza effettuare un controllo chimico dell'acaro varroa? Rilevamento degli effetti indesiderati degli OGM tramite i metodi morfodinamici. Curatore della rivista "Elemente der Naturwissenschaft", organizzatore di corsi di scienza goetheanistica presso la Sezione di Scienze del Goetheanum.